



TEORIA E STORIA DEL DIRITTO PRIVATO

RIVISTA INTERNAZIONALE ONLINE - PEER REVIEWED JOURNAL
ISSN: 2036-2528

Danilo Ceccarelli Morolli

*Ad geographiam historico-iuridicam ope iuris
Romani colendam. Studia in honorem Gábor
Hamza, a cura di A. Földi – I. Sándor – I.
Siklósi, Budapest, 2015*

Numero IX Anno 2016

www.teoriaestoriadeldirittoprivato.com

Proprietario e Direttore responsabile
Laura Solidoro

Comitato Scientifico

A. Amendola (Univ. Salerno), E. Autorino (Univ. Salerno), J.P. Coriat (Univ. Paris II), J.J. de Los Mozos (Univ. Valladolid), L. Garofalo (Univ. Padova), P. Giunti (Univ. Firenze), L. Loschiavo (Univ. Teramo), A. Petrucci (Univ. Pisa), P. Pichonnaz (Univ. Fribourg), J.M. Rainer (Univ. Salzburg), S. Randazzo (Univ. LUM Bari), L. Solidoro (Univ. Salerno), J.F. Stagl (Univ. de Chile), E. Stolfi (Univ. Siena), V. Zambrano (Univ. Salerno).

Redattori

A. Bottighieri (Univ. Salerno), P. Capone (Univ. Napoli Federico II), S. Cherti (Univ. Cassino), C. Corbo (Univ. Napoli Federico II), N. Donadio (Univ. Milano), M. d'Orta (Univ. Salerno), F. Fasolino (Univ. Salerno), L. Gutiérrez Massón (Univ. Complutense de Madrid), L. Monaco (Seconda Univ. Napoli), M. Scognamiglio (Univ. Salerno), A. Trisciuglio (Univ. Torino)

Sede della Redazione della rivista:

Prof. Laura Solidoro
Via R. Morghen, 181
80129 Napoli, Italia
Tel. +39 333 4846311

Con il patrocinio di:



Ordine degli Avvocati di Salerno



Dipartimento di Scienze Giuridiche
(Scuola di Giurisprudenza)
Università degli Studi di Salerno

Aut. Tr. Napoli n. 78 del 03.10.2007

Provider

Aruba S.p.A.

Piazza Garibaldi, 8

52010 Soci AR

Iscr. Cam. Comm. N° 04552920482 – P.I. 01573850616 – C.F. 04552920482

Come Collaborare

I contributi, conformi ai criteri di citazione indicati sul sito web della rivista, non superiori ai 98.000 caratteri, dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Redazione con l'indicazione della qualifica, della città e della nazione di residenza degli Autori (sede universitaria o Foro di appartenenza o Distretto notarile) e, se si desidera, dell'indirizzo di posta elettronica (che verrà pubblicato in calce al contributo). Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista, insieme con il testo da pubblicare, due 'abstract', di cui uno in lingua diversa da quella del contributo, e 'parole chiave' nelle due lingue.

'Teoria e storia del diritto privato' subordina la pubblicazione dei contributi che pervengono alla Redazione alla sola approvazione da parte del Comitato scientifico, che si riserva di escludere dalla pubblicazione gli articoli che non risulteranno in linea con il programma scientifico della Rivista. Tuttavia, in considerazione dei nuovi parametri introdotti dalle Sedi universitarie per la valutazione dei lavori scientifici e per l'accreditamento, se l'Autore ne fa richiesta, ciascun saggio pervenuto alla Rivista può essere valutato da due Referees. I Referees sono Colleghi cui la Direzione e il Comitato scientifico della Rivista – in attesa considerazione sia del settore scientifico-disciplinare cui risulta riferibile il saggio da valutare, sia della professione dell'Autore – chiedono di effettuare un processo di valutazione anonimo, inviando con e-mail l'articolo, privo del nome dell'Autore e di tutti i riferimenti alla sua identità (si invitano perciò gli Autori interessati alla valutazione dei Referees a far pervenire alla Redazione due files del saggio, di cui uno risulti privo di ogni riferimento alla propria identità). Nella fase della valutazione, pertanto, i Referees non conoscono l'identità dell'Autore e, a sua volta, l'Autore non conosce l'identità dei Referees che valutano il suo contributo (c.d. doppio cieco, *double blind*). Tuttavia, per la trasparenza del procedimento, nell'anno successivo alla pubblicazione on line del saggio, la Rivista comunica mediante pubblicazione l'identità dei Referees. La Direzione della Rivista riceve da ciascun Referee una relazione (*report*), che viene inviata con e-mail all'altro Referee e all'Autore. Dopo aver esaminato le due relazioni dei Referees, il Direttore responsabile e il Comitato scientifico decidono se pubblicare il saggio, o respingerlo, o richiederne una revisione (in tale ultimo caso la nuova versione viene inviata ai Referees per un secondo giudizio). Ai fini della pubblicazione, il giudizio dei Referees non è vincolante, perché la Direzione e il Comitato scientifico decidono in ultima istanza se pubblicare l'articolo o rifiutarlo, soprattutto qualora si verifichi una divergenza di opinione tra i Referees. Il *report* dei Referees consiste in un commento, schematico o in forma discorsiva, composto di due parti. Nella prima parte si espone un giudizio sui seguenti punti: 1) Attinenza del tema trattato alle finalità della Rivista; 2) Originalità o rilevanza della trattazione; 3) Correttezza del metodo e coerenza delle argomentazioni; 4) Attenzione critica per la letteratura sul tema trattato; 5) Livello di comprensibilità da parte dei lettori della Rivista (accademici e professionisti). Nella seconda parte del *report*, il Referee giudica il lavoro come: a) pubblicabile, oppure b) non pubblicabile, oppure c) pubblicabile con modifiche (specificandole).

Sarà cura della Redazione della Rivista comunicare all'indirizzo di posta elettronica degli Autori l'accettazione del contributo e la data di pubblicazione dello stesso.

'Teoria e storia del diritto privato' è una rivista a formazione progressiva: i contributi, pertanto, previa approvazione del Comitato scientifico, verranno inseriti nel sito in corso d'anno, circa 60 gg. dopo l'arrivo in Redazione.

**AD GEOGRAPHIAM HISTORICO-IURIDICAM OPE IURIS
ROMANI COLENDAM. STUDIA IN HONOREM GÁBOR
HAMZA, A CURA DI FÖLDI A. – SÁNDOR I. – SIKLÓSI I.,
BUDAPEST 2015**

Professor Gábor Hamza¹ is the most brilliant and distinguished scholar of Roman law in Hungary. This volume is an act of homage to him, in occasion of his 65th birthday (as we can read in the *Laudatio* written by the Editors themselves). In a few words, this book is a *Festschrift* in the proper sense of the term, which contains a number of papers, written in Hungarian, in English, in French, in German and in Italian, authored by several scholars – younger and less younger ones – wanting to pay homage to professor Hamza. The topics of the papers constitute a variety of Roman law and civil law related subjects. Like most *Studia in honorem*, it is difficult to summarize all studies published in the volume; therefore – I intend to give merely a brief survey of the

¹ Hence a very short profile of Prof. HAMZA (born in 1949). He is ordinary professor and director of the Institute of Roman Law at the Faculty of Law of the prestigious “Eötvös Loránd” University (Budapest, Hungary). He is ordinary member of the Hungarian Academy of Sciences and also member of several international scholarly associations; he is also member of the board of many prestigious law reviews as: *Acta Juridica Hungarica*, *ANNAEAEUS*, *IUS ROMANUM*, *IURA*, *IUSTEL Journal on European History of Law*. Because of his high scientific merits, he has been awarded the Commander’s Cross of the Order of Merit of Hungary in 2014.

contents of the *Studia in honorem* – I prefer to quote the titles of the studies with the name of the authors as they are in the Index as follows.

Földi A. – Sándor I. – Siklósi I., *Laudatio*, pp. 9-19 (written in Hungarian and in English);

Ankum H., *Hollandia és a római jog (The Netherlands and Roman Law)*, pp. 23-35;

Benke J., “General Clause” towards “*gesta in fraudem creditorum*” during the Economic Crisis of the Late Republican Rome, pp. 37-49;

Bessenyo A., *Delegation und Assignation*, pp. 51-75;

Boóc Á., *Quo vadis heredis substitutio? – Eszrevételek az utóöröklés szabályaihoz Magyarország új Polgári Törvénykönyvében (Quo vadis heredis substitutio? – Remarks on the Regulation of “substitutio pupillaris” in the New Civil Code of Hungary)*, pp. 77-87;

Burián L., *Adalékok a magyar nemzetközi magánjog tudományának történetéhez; Helle Károly nemzetközi magánjogi munkássága (Der wissenschaftliche Beitrag von Károly Helle zur Entwicklung der Theorie des ungarischen IPR)*, pp. 89-99;

Corbino A., *Governo delle società contemporanee e cultura del diritto*, pp. 101-10;

Csehi Z., *Az időmúlás, különös tekintettel az elévülés egyes speciális szabályaira az új Polgári Törvénykönyvben (The Passage of Time and Some Special Rules of Prescription in the New Civil Code of Hungary)*, pp. 109-124;

Dajczak W., *Das deutsche Bürgerliche Gesetzbuch und polnische Juristen im 20. Jahrhundert. Eine Inspirationsquelle für das Verständnis des Rechtspluralismus in der Debatte über das europäische Privatrecht*, pp. 125-134;

Deli G., *Saufeius, a jó menedzser (Saufeius, der gute Manager)*, pp. 135-148;

El Beheiri N., *Das “regimen morum” zwischen Institution und Geschichte*, pp. 149-160;

Erdődy J., *The Original Meaning and Appearance of the Term “mulieris portio” in the Digest*, pp. 161-173;

Földi A., *Az új Polgári Törvénykönyv és a római jogi tradíció (The New Hungarian Civil Code and Roman Law Tradition)*, pp. 175-188;

Harmathy A., *A jogágak szerepe – a rendszerváltozás (Civil Law and Transformation of the Legal System in Hungary after World War II)*, pp. 189-201;

Jakab É., *Latin nyelvű adásvételi okiratok a Római Birodalomból (Kaufurkunden in lateinischer Sprache aus dem Römischen Reich)*, pp. 203-219;

Jusztinger J., *Acquisition of Ownership in the Sales Contract Practice of Ancient Rome*, pp. 221-234;

Kelemen M., *Einige Bemerkungen zum Bedeutungsgehalt und zur Auslegung der “annona militaris”*, pp. 235-248;

P. Szabó B., *A nemkívánatos habilitáció – Balogh Elemér magántanári képesítésének ügye a debreceni jogi kar előtt (1916-1918)*, pp. 249-266;

Pókecz Kovács A., *The Economic Analysis of Document TPSulp. 45*, pp. 267-282;

Pozsonyi N., *“Leges pignoris emere”. Egy interpretáció a Paul. 6 resp. D. 20, 5 10 fragmentumhoz (“Lege pignoris emere.” Ein Interpretationsversuch zu Paul. 6 resp. D. 20, 5, 10)*, pp. 283-294;

Sajó A., *Emotion and Morality: A Neuroscience Perspective*, pp. 295-308;

Sándor I., *Trust Regulations in Some Asian Countries*, pp. 209-326;

Siklósi I., *Quelques questions de l’inexistence et l’invalidité des actes juridiques dans le droit romain*, pp. 327-336;

Thomas Ph., *A Chevisance to Avoid the Statutes against Usury*, pp. 337-348;

Újvári E., *A többarcú actio mandati mint a kezés megtérítési igényének eszköze* (Die “actio mandati” mit vielen Gesichtern als Mittel des Bürgerregresses), pp. 349-366;

Vékás L., *Neuere Entwicklungen im europäischen Verbrauchervertragsrecht*, pp. 367-380;

Wacke A., *Römischrechtliche Notizen zur antiken Flößerei*, pp. 381-404;

Winkel L., *Das erneuerte Interesse für die erkenntnistheoretischen Aspekte der aristotelischen Ethik in Deutschland und England im 19. und 20. Jahrhundert*, pp. 405-408.

At the end of the volume we find the *List of contributors* (pp. 409-410) and the list of the publications edited by the Faculty of Law of the “Eötvös Loránd” University (pp. 411-415).

I am convinced that it has been quite justified to celebrate professor Hamza, because his studies as well as his brilliant scholarly activity have been continuous during several decades. In fact, professor Hamza has enriched the Roman law related research with an incredibly rich bibliography (books, papers, translations, reviews etc.) and – last but not least – he has “kept alive the flame” of Roman law for decades in Hungary, also during the previous *régime*. On this occasion, I think that all scholars of Roman law would like to wish the best to Gábor Hamza. At the same time, I do hope to read his further studies or books in the near future.

The readers availing themselves of reading this book certainly gain a deeper knowledge of a number of institutions of Roman law. At the same time the volume provides for them a well-founded basis for their attention towards the influence of Roman law on the contemporary Roman law-based jurisdictions both in the European and extra-European countries.

The efforts made by the Editors – András Földi, István Sándor and Iván Siklósi – to collect and publish papers of 28 authors has not been an easy task, however the “mission” has been accomplished successfully. Therefore I think it is quite right to thank professor Hamza for his exceptional scientific *oeuvre* and to express my gratitude to the Editors for having realized such an excellent volume in his honour.

To finish this book-review I congratulate professor Hamza on his scholarly achievements and I wish him: *ad multos annos et ad majora, semper!*

DANILO CECCARELLI MOROLLI
Professore di Istituzioni del Diritto Romano
Università degli Studi “Guglielmo Marconi”

